

EurUsd



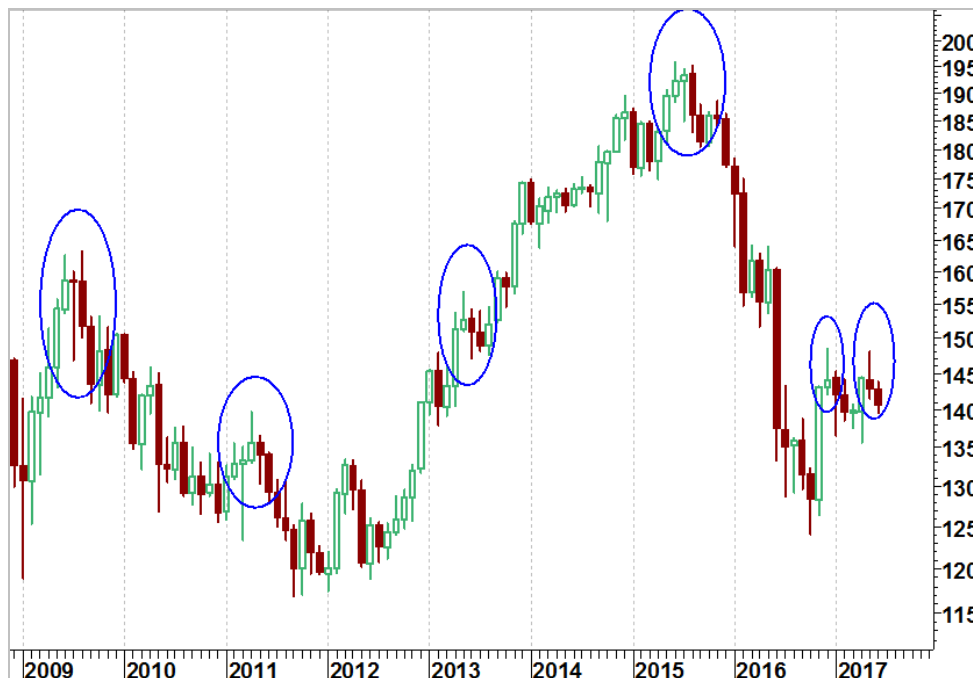
Non dovremmo essere lontani da una prima fase di inversione di tendenza da parte di EurUsd. Lo indica da un paio di settimane il Cot Fx, lo indicano adesso anche le divergenze tra prezzo e Adx. Quest'ultimo è un tipico misuratore di forza del trend. Sopra 30 la tendenza è in accelerazione ma quando, a fronte di prezzi crescenti l'Adx non si migliora, meglio alzare la guardia soprattutto quando gli hedge fund ricominciano a mostrare una certa passione verso la moneta unica europea.

Pur rimanendo sopra il valore di 30 il grafico ci mostra chiaramente come, al picco del 2 giugno di 1.1323, non ha corrisposto un valore di Adx più alto, la più classica delle divergenze. Tra le altre cose proprio a 1.1323 è stato centrato in pieno l'obiettivo del testa e spalla rialzista che da dicembre a marzo ha accompagnato il cambio (la proiezione numerica dei pips compresi tra la testa e la linea del collo).

Tipicamente nel mondo valutario si assiste spesso ad una spinta finale verso l'alto costituita da tre massimi ravvicinati in una configurazione che potrebbe prendere la forma di diagonale finale oppure delle cosiddette onde di Wolfe. Questo non ci porta ad escludere un nuovo tentativo di allungo da parte di EurUsd sopra 1.13 prima di una virata verso il basso. Virata che potremo dare per assodata con una chiusura sotto l'importante media mobile a 20 giorni di 1.116. Nella settimana della Federal Reserve avremo le risposte tecniche che stiamo aspettando.

(grafico fonte Metastock)

GbpJpy



La chiusura del mese di maggio ha visto la formalizzazione su GbpJpy di una delle più classiche figure di inversione di tendenza rialzista, ovvero la shooting star. Di fatto il mercato stava già indicando con qualche giorno di anticipo che la May era ad elevata probabilità di figuraccia; così è stato. Adesso si tratterà di capire l'evoluzione politica inglese, ma anche cosa succederà alla Brexit dopo che le forze politiche populiste sono state letteralmente spazzate via.

Tornando a GbpJpy nel corso degli anni questo pattern è stato (assieme al cugino hanging man) abbastanza indicativo di un periodo più o meno lungo di pressione ribassista sul Pound. Oltretutto questa figura ha subito un raddoppio proprio in area 148 (nel senso che è uscita per due volte con la stessa forma), rafforzando lo spessore della resistenza. Se sarà trading range o ribasso lo capiremo presto, ma certamente per la Sterlina il rialzo, almeno contro Yen, può attendere. Intanto UsdJpy torna a testare la media mobile a 250 giorni (108.80) che ad aprile rilanciò le quotazioni del biglietto verde. Allora i tassi a 10 americani erano al 2.18%, poco sopra il minimo di settimana scorsa confermando quindi lo stretto legame tra tassi decennali Usa e UsdJpy.



Ovvio pensare come un cedimento di questo livello dinamico garantirebbe altra linfa ai bond holders, forza all'oro e debolezza di Dollaro.

Proprio il metallo giallo in area 1300 \$ rappresenta l'alter ego del 108.80 di UsdJpy. Anche in questo caso ad aprile l'oro prezzava sui livelli attuali e, se mai ce ne fosse bisogno, ricordiamo come investire contemporaneamente in Yen, oro e bond Usa porterebbe i vostri soldi tutti nella stessa direzione, nel bene o nel male. La chiusura di settimana sembra confermare come, almeno per ora, il mercato non sembra aver intenzione di andare oltre gli importanti livelli citati di UsdJpy, oro e tassi.

(grafici fonte Metastock)

EurAud



La settimana scorsa abbiamo riconfermato la valenza ciclica di lungo periodo del bottom primario sul Dollaro australiano (contro Usd). Questa settimana parliamo di EurAud, un cross che, grazie alla sparata delle ultime settimane fino a 1.52, potrebbe aver raggiunto un primo importante livello di resistenza.

Un top primario potrebbe essere nell'aria? Alcuni indizi ci sono, a cominciare dall'ipercomprato su scala settimanale arrivato in coincidenza con soglie dinamiche di resistenza che potrebbero arginare le velleità di EurAud. A questo aggiungiamo il bearish engulfing pattern settimanale, che di fatto metterebbe provvisoriamente la parola stop al rialzo corrente dell'Euro, ed un tasso di variazione a 3 mesi che ha sfiorato quota +10%, un comportamento che tipicamente intercetta un top di breve periodo su EurAud.

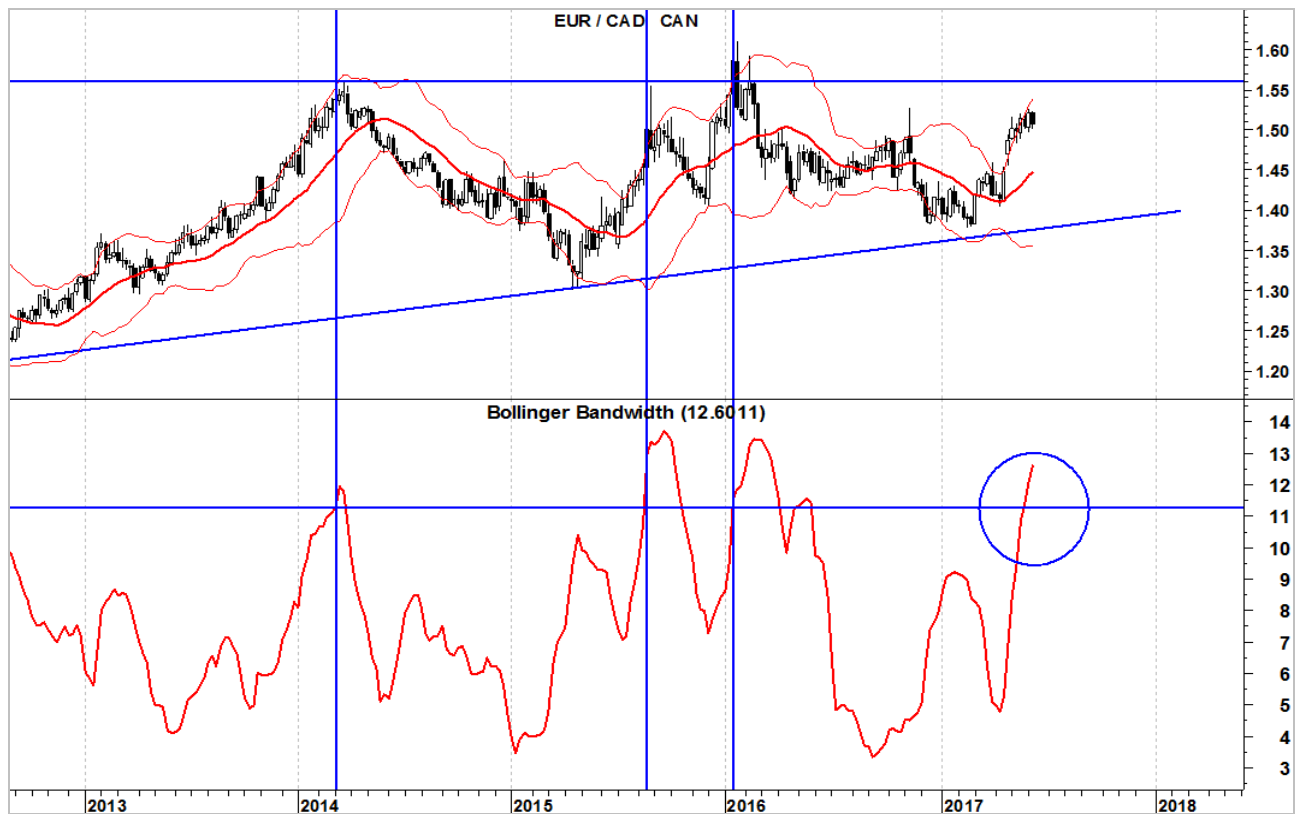
Per chi volesse entrare sulla divisa australiana con un po' di rendimento, può valutare un titolo sovranazionale liquido e AAA. L'emittente è IBRD, la scadenza è febbraio 2027 con cedola 3% e prezzo attorno a 103.50. Il rendimento lordo risulta quindi di 2.60%. Il codice Isin del bond è X51550144668.

(grafico fonte Metastock)

Appuntamenti macro della prossima settimana

Data	Ora	Paese	Evento	Periodo	Previsto	Precedente
13/6/2017	11:00	DE	Indice ZEW (aspettative imprese)	Giù		20.6
13/6/2017	11:00	DE	Indice ZEW (livello corrente)	Giù		83.9
14/6/2017	11:00	EU	Produzione industriale m/m	Apr		-0.1%
14/6/2017	11:00	EU	Produzione industriale a/a	Apr		1.9%
14/6/2017	14:30	US	Indice dei prezzi al consumo m/m	Mag	0.0%	0.2%
14/6/2017	14:30	US	Indice dei prezzi al consumo Core m/m	Mag	0.2%	0.1%
14/6/2017	14:30	US	Indice dei prezzi al consumo a/a	Mag	2.0%	2.2%
14/6/2017	14:30	US	Indice dei prezzi al consumo Core a/a	Mag	1.9%	1.9%
14/6/2017	14:30	US	Vendite al dettaglio m/m	Mag	0.2%	0.4%
14/6/2017	14:30	US	Vendite al dettaglio ex auto m/m	Mag	0.2%	0.3%
14/6/2017	16:00	US	Scorte imprese m/m	Apr	-0.1%	0.2%
14/6/2017	20:00	US	Riunione del FOMC		1.125%	0.75% to 1.00%
15/6/2017	10:00	IT	Indice dei prezzi al consumo m/m	Mag		-0.2%
15/6/2017	10:00	IT	Indice dei prezzi al consumo a/a	Mag		1.4%
15/6/2017	15:15	US	Produzione industriale m/m	Mag	0.2%	1.0%
15/6/2017	15:15	US	Tasso utilizzo capacità produttiva	Mag	76.8%	76.7%
16/6/2017	16:00	US	Fiducia consumatori Univ. Michigan	Giù	97.1	97.1

EurCad



Il nostro Cot Fx insiste da tempo sul long Cad e questa settimana anche le Bande di Bollinger sembrerebbero confermare come l'opportunità effettivamente si stia concretizzando.

Il grafico settimanale mostra infatti l'ampiezza delle bande e, quando queste risultano distanti tra loro di oltre il 12% (vedi barre verticali), allora un top primario di EurCad potrebbe essere nell'aria.

Sempre meglio cercare la prova del nove ed allora ecco che abbiamo affiancato ad EurCad il differenziale di tassi reali Germania-Canada. Ampiamente negativo (-90 punti base), ma estremamente in sintonia con il cross valutario.

Proprio lo spread tra tassi reali è giunto la settimana scorsa a ridosso di una trend line che unisce i massimi decrescenti (linea nera) dal 2015. Il recupero del differenziale di rendimento reale per la Germania sembrerebbe quindi agli sgoccioli ed a questo punto EurCad dovrebbe avviare le manovre per ripiegare sotto 1.50.



Per chi volesse entrare sulla divisa canadese esiste un titolo sovranazionale con adeguata liquidità e AAA. L'emittente è IBRD, la scadenza è marzo 2021 con cedola 1.25% e prezzo attorno a 100.3. Il rendimento lordo risulta quindi di 1.20%. Il codice Isin del bond è CA459058EY56.

(grafici fonte Metastock e Bloomberg)

Bitcoin



Certo non ci aspettavamo questa performance, ma nessun potrà mai dire che Strategie Valutarie aveva ignorato il fenomeno finanziario del 2017 già ai suoi albori (<http://urlin.it/144fbd>). Torniamo a questo punto a verificare cosa sta succedendo. Sul fatto che siamo di fronte ad un momento epocale anche per le valute digitali è un dato di fatto ed è difficile sostenere che quello attuale è solo un fenomeno passeggero (se siete curiosi cercate su Google le proposte di lavoro online collegate a Bitcoin). Sulle valutazioni è chiaro che potremmo fare tutte le considerazioni del mondo senza però arrivare a conclusioni statisticamente rilevanti. Non siamo di fronte ad una classica valuta dipendente da tassi di interesse, inflazione, deficit commerciale, ecc..., ma un fenomeno completamente inedito sul quale nel corso del tempo verranno affinati i processi di analisi. Però...

Però se portiamo la macchina del tempo indietro ai primi anni '70 vedremo un fenomeno molto simile per intensità seppur più dilatato nel tempo. In quel caso la nuova valuta si chiamava oro. Il +1800% messo a segno in quella decade dall'oro partendo da valori unitari di partenza molto modesti, può essere messo a confronto con il +1300% realizzato dal Bitcoin dai minimi di gennaio 2015.



Certo tutto molto veloce quello che abbiamo visto sul BIT, ma questi fenomeni diventano difficili da stimare in termini di punto di arrivo soprattutto quando il gregge (ovvero gli operatori non professionali) comincia a popolare la piazza.

Se il rialzo in corso sarà un'onda 3, l'unica stima che possiamo adottare è quella di pensare ad un target da posizionare in area 3140, livello dove la terza onda risulterebbe pari a 2.618 volte onda 1. Una elegante proporzione di Fibonacci peraltro già avvicinata che a quel punto dovrebbe favorire uno stop di consolidamento dando la possibilità al mercato di digerire il maxi rialzo.

(grafici fonte Bloomberg e Metastock)

EurRub



Momento della verità per il Rublo russo. Contro Euro il cambio da aprile continua a collezionare massimi crescenti con la media mobile a 20 giorni che sta sostenendo regolarmente il mini rally.

A 65 il momento della verità con un nuovo tentativo che stavolta potrebbe far “stappare” il cross. Sempre in zona 65 troviamo anche la media mobile a 200 giorni; questo pone il livello al top per importanza in ottica 2017. Saltare sopra formalizzerebbe l’inversione di tendenza con primi obiettivi posizionabili a quota 68.

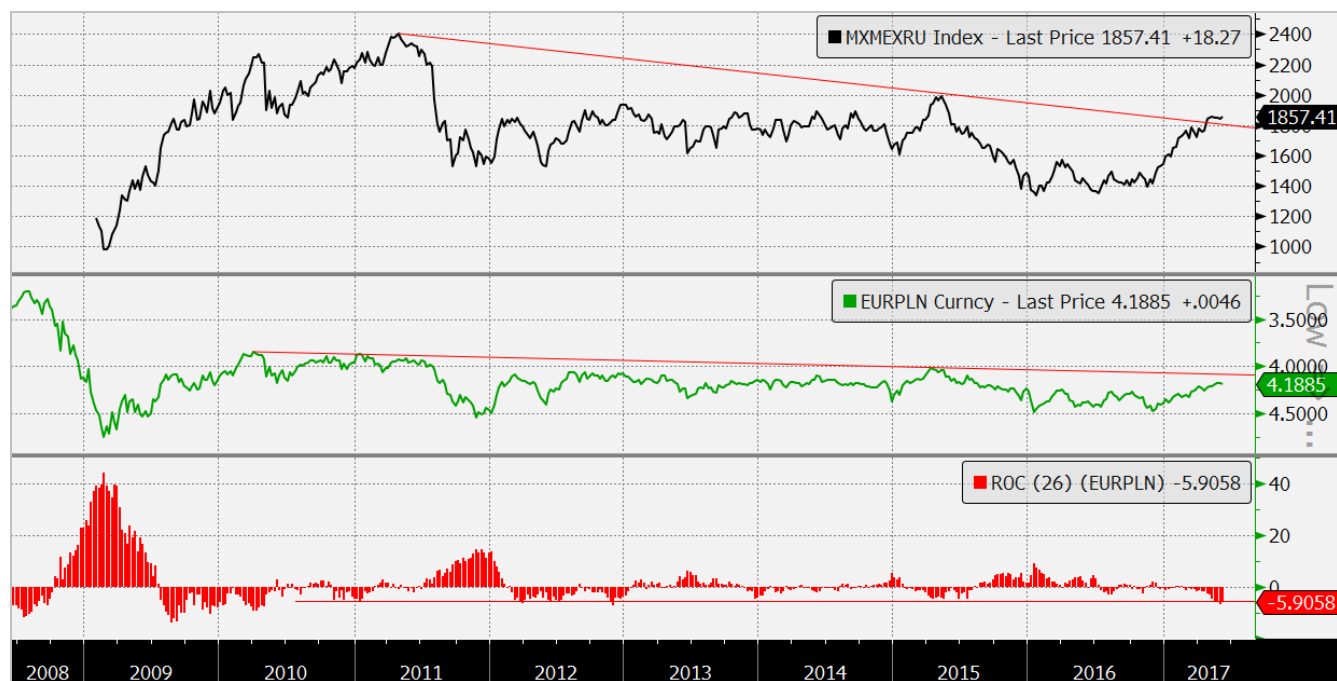


Ricordiamo anche che EurRub è risalito sopra la trend line rialzista che dal 2013 sostiene il bull market, questo dopo una falsa rottura culminata con il bottom di 60. Il momento è vibrante anche perché una risalita sopra le resistenze alimenterebbe la negatività sul Rublo.

L’andamento del cambio effettivo reale russo (secondo grafico) non sembra al momento un invito ad entrare a cuor leggero su un valuta non proprio così “cheap”.

(grafici fonte Metastock e Bloomberg)

EurPln



Mentre la Corona Ceca riprende la sua marcia rialzista contro Euro, chi sembra aver trovato una certa difficoltà ad andare oltre è lo Zloty polacco (qui su scala invertita contro Euro). Come segnalato a suo tempo su queste pagine, la valuta di Varsavia potrebbe anche andare a puntare quella zona di 4 contro Euro che andrebbe a completare il passaggio dall'estremo superiore di EurPln di area 4.50 (toccato ben tre volte nel 2016) a quello inferiore.

Più passa il tempo più la trend line rialzista di EurPln (qui la vediamo ribassista appunto perché scala invertita) si abbassa; al momento il suo valore si posiziona in area 4.10.

EurPln ci interessa non solo lato bond (l'indicazione long Pln di alcuni mesi fa a posteriori si è rivelata corretta considerando anche il differenziale di tasso di quasi 90 punti base sui Btp), ma anche per i riflessi sull'azionario dell'Est Europa intimamente correlato al cambio.

Più si rafforza lo Zloty più l'indice Msci Est Europe Ex Russia ne trae beneficio. Abbastanza evidente come siamo arrivati ad uno snodo critico. Per avere un cambio di passo sull'azionario serve una valuta decisamente più forte ed anche in questo caso l'analisi tecnica ci dirà, se e quando, sarà opportuno incrementare ulteriormente il presidio nell'equity dell'Est Europa.

(grafico fonte Bloomberg)

riepilogo settimanale

Cross	Chiusura	Var. %	RAY	MM40w	MM200w	LSs	SSs	RSI	ATR	Range	RS
AUD/CAD	1,0134	1,04	2,4	1,002	0,987	1,002	1,017	48	1,7	1,5	1,4
AUD/CHF	1,3685	-1,86	-1,0	1,342	1,299	1,341	1,372	65	2,3	2,2	2,6
AUD/JPY	83,03	1,07	0,7	83,38	86,120	82,491	84,18	40	2,6	2,1	-0,3
AUD/NZD	1,0434	0,17	0,0	1,065	1,096	1,056	1,074	20	1,8	1,7	-1,5
AUD/USD	0,7526	1,14	0,6	0,751	0,801	0,742	0,755	58	2,1	1,7	0,5
CAD/CHF	0,7196	0,85	-1,1	0,743	0,786	0,723	0,737	36	2,1	2,0	-3,8
CHF/NOK	8,76	0,20	0,8	8,52	7,92	8,55	8,70	70	1,8	1,8	3,9
CHF/SEK	8,969	0,27	1,6	8,88	8,346	8,856	8,983	61	1,6	1,5	0,4
EUR/AUD	1,4853	-1,89	-0,8	1,450	1,456	1,454	1,487	68	2,2	2,3	3,2
EUR/CAD	1,5077	-0,86	1,1	1,453	1,436	1,471	1,498	67	2,0	1,9	4,7
EUR/CHF	1,0851	-0,05	0,0	1,0795	1,127	1,080	1,087	51	0,9	0,7	0,6
EUR/CNY	7,607	-0,95	1,1	7,42	7,583	7,499	7,607	60	1,6	1,4	2,9
EUR/CZK	26,17	-0,58	-4,3	26,83	26,85	26,483	26,716	10	0,6	1,1	-2,8
EUR/GBP	0,8778	0,32	2,1	0,851	0,812	0,853	0,868	88	2,0	1,6	2,5
EUR/HUF	307,32	0,08	-1,3	309,63	305,98	307,91	310,93	19	1,2	1,0	-0,6
EUR/ISK	110,38	0,51	-5,3	119,98	138,29	112,93	115,02	15	1,8	1,8	-7,2
EUR/JPY	123,48	-0,84	0,4	120,92	125,40	121,37	123,71	63	2,2	2,0	2,8
EUR/NOK	9,510	0,18	0,5	9,20	8,85	9,28	9,42	77	1,5	1,6	4,5
EUR/NZD	1,5524	-1,67	-0,9	1,545	1,596	1,550	1,583	41	2,2	2,1	1,6
EUR/PLN	4,1837	0,04	-1,3	4,284	4,252	4,191	4,246	19	1,5	1,4	-2,8
EUR/SEK	9,753	0,32	2,2	9,600	9,357	9,629	9,744	69	1,3	1,3	1,0
EUR/TRY	3,9578	0,00	2,4	3,772	3,199	3,897	3,990	56	2,7	2,5	7,4
EUR/USD	1,1192	-0,78	-0,2	1,089	1,162	1,092	1,109	73	1,7	1,4	3,7
EUR/ZAR	14,486	0,36	-1,2	14,70	14,415	14,184	14,741	49	3,9	3,9	-1,0
GBP/AUD	1,6908	-2,20	-2,8	1,705	1,803	1,687	1,727	42	2,6	2,3	0,7
GBP/CAD	1,7158	-1,19	-1,2	1,708	1,776	1,707	1,743	41	2,3	2,1	2,2
GBP/CHF	1,235	-0,38	-2,9	1,269	1,393	1,247	1,271	22	2,3	1,8	-1,8
GBP/JPY	140,6	-1,18	-0,9	142,27	155,566	140,80	143,97	32	2,9	2,3	0,6
GBP/NOK	10,818	-0,15	-1,7	10,8153	10,950	10,746	10,970	40	2,4	2,1	2,1
GBP/SEK	11,108	0,04	-1,4	11,28	11,566	11,139	11,354	19	2,3	1,7	-1,3
GBP/USD	1,274	-1,10	-3,7	1,280	1,436	1,266	1,289	45	2,3	1,8	1,2
JPY/NZD	1,26	-0,90	-0,7	1,28	1,280	1,264	1,291	25	2,5	2,2	-1,1
USD/BRL	3,2959	1,50	-0,5	3,235	3,019	3,165	3,260	77	3,2	3,0	2,3
USD/CAD	1,3468	-0,09	1,4	1,334	1,246	1,341	1,358	40	1,7	1,3	1,0
USD/CHF	0,9694	0,76	0,3	0,992	0,972	0,977	0,992	31	1,8	1,5	-2,9
USD/CNY	6,797	-0,17	2,8	6,82	6,538	6,844	6,876	11	0,5	0,4	-0,7
USD/CZK	23,36	0,23	-1,1	24,65	23,302	23,973	24,375	9	2,0	1,7	-6,3
USD/ILS	3,528	-0,47	-3,1	3,702	3,761	3,579	3,621	11	1,4	1,1	-5,5
USD/INR	64,24	-0,25	-1,3	65,91	63,311	64,454	64,970	35	0,9	0,9	-3,1
USD/ISK	98,62	1,29	-5,9	110,24	119,050	102,32	104,94	17	2,8	2,4	-10,5
USD/JPY	110,33	-0,06	0,4	111,12	108,562	110,34	112,33	33	2,3	1,8	-0,8
USD/NOK	8,491	0,97	0,8	8,45	7,711	8,416	8,567	44	2,2	1,8	0,8
USD/SEK	8,714	1,11	1,4	8,82	8,131	8,723	8,863	31	2,0	1,6	-2,6
USD/SGD	1,3842	0,28	0,7	1,40	1,358	1,387	1,399	29	1,2	0,8	-1,6
USD/TRY	3,5363	0,79	2,1	3,469	2,806	3,539	3,625	33	2,8	2,5	3,7
USD/TWD	30,087	0,01	-2,0	30,97	31,24	30,05	30,41	36	1,5	1,2	-3,1
USD/ZAR	12,944	1,15	-1,2	13,50	12,575	12,90	13,38	32	4,2	3,6	-4,6

Legenda. **Chiusura**: ultima rilevazione del venerdì. **Var. %**: variazione percentuale rispetto alla settimana precedente. **RAY**: acronimo di Risk-adjusted Yield. Esprime una misura della performance di lungo periodo, rettificata per il rischio (volatilità), in una scala tipicamente compresa fra -5 (ipervenduto) e +5 (ipercomprato). **MM40w**: media mobile a 40 settimane. **MM200w**: media mobile a 200 settimane. Sono indicate in grassetto nei casi in cui il cambio in esame è situato in un range di un punto percentuale sopra ovvero sotto alla media mobile. **LSs/SSs**: Long/Short stop settimanale. Il cambio è in uptrend se è riportato in blue (grassetto solo la prima settimana) il LS; quando chiude la settimana al di sotto di esso, passa in downtrend, e dalla settimana successiva in poi è evidenziato lo SS, che sarà il livello da superare per tornare in uptrend. **RSI**: qui nella versione "3M3" (media a 3 settimane dell'RSI a 3 settimane). Gli estremi sono definiti da rilevazioni superiori a 90 e inferiori a 10. **ATR**: Average True Range Index. Average True Range a 10 settimane, rapportato all'ultima chiusura, espresso in forma percentuale. **Range**: media a 10 settimane del range massimo-minimo settimanale. Sono evidenziati i cambi dalle oscillazioni più pronunciate. **RS**: misura della forza relativa (Relative Strength). Sono indicati i tre cambi più forti dal punto della forza relativa di medio periodo.

commitment of traders

Non Commercial		CAD	CHF	MXN	GBP	JPY	EURO	AUD	USD
	Long	26492	6752	115601	40147	39736	164889	39101	53866
	Short	120993	23307	30780	76863	94763	90880	39215	25644
	Netto	-94501	-16555	84821	-36716	-55027	74009	-114	28222
	Tot contratti	147485	30059	146381	117010	134499	255769	78316	79510
	% Long su tot	18%	22%	79%	34%	30%	64%	50%	68%
	% Short su tot	82%	78%	21%	66%	70%	36%	50%	32%
COT FX	Percentile 13w	25%	83%	100%	75%	50%	92%	0%	8%
	Percentile 52w	6%	55%	100%	94%	37%	98%	10%	35%

Commercial		bullish	flat	bearish	flat	flat	bearish	bullish	flat
	Long	145121	29817	75128	171798	143746	188042	68531	18169
	Short	39283	14004	166379	133050	81444	279047	60312	52441
	Netto	105838	15813	-91251	38748	62302	-91005	8219	-34272
	Tot contratti	184404	43821	241507	304848	225190	467089	128843	70610
	% Long su tot	79%	68%	31%	56%	64%	40%	53%	26%
	% Short su tot	21%	32%	69%	44%	36%	60%	47%	74%

Le indicazioni offerte la settimana scorsa dal Cot Fx stanno lentamente prendendo corpo. L'Euro ha smesso di salire e l'indicazione settimanale parla ancora di uno scenario non certamente bullish per la moneta unica.

Il Dollaro canadese ha smesso di scendere ed anche in questo caso non dovremmo avere sorprese negative per la settimana entrante. Molto buona l'indicazione bearish che era emersa da diverse settimane sulla Sterlina, ma che ora sembra cominciare a perdere di consistenza.

Unico neo nella previsione quello del Peso messicano il quale, pur senza avanzare in modo dirimpante, non ha certamente mostrato atteggiamenti di debolezza come il sentiment estremamente positivo lascerebbe pensare quale ipotesi più probabile.

La novità di questa settimana è il bullish sull'Aud tra l'altro confermato anche dall'analisi tecnica nella sezione dedicata.

Il COT FX rappresenta il percentile della differenza tra le posizioni nette (long-short) detenute dagli speculatori e quelle detenute dai commercials, percentile misurato in un determinato numero di settimane (52 per analisi di medio periodo e 13 per quelle di breve periodo) sulla base dei dati settimanali forniti dai Commitments of Traders (COT) reports.

Una lettura dell'indice inferiore a 5 suggerisce che un bottom è in via di formazione sulla valuta di riferimento e quindi una fase potenziale di mercato "estrema"; viceversa una lettura superiore a 95 suggerisce che un top è in via di formazione sulla valuta di riferimento.

Ad esempio, una lettura di 100 sull'EUR suggerisce che il rapporto EURUSD è prossimo ad un top. Se invece lo YEN vanta una lettura di 0 allora è molto probabile che la valuta giapponese è prossima ad un bottom (top di USDJPY).

Un COT FX in salita è bullish fino a quando non supera 95 (bearish fino a quando non scende sotto 5) e può comunque permanere su livelli "estremi" per diverse settimane prima di assistere a violente inversioni di mercato.

Letture estreme sia sul COT FX a 13 settimane che sul COT FX a 52 settimane creano le premesse per violenti movimenti di inversione anche nel medio periodo.